Nota di precisazione

Nel bel servizio che il Tgr-Molise ha voluto dedicare all'inaugurazione della stele in memoria dei partigiani bagnolesi avvenuta il 22 aprile 2025 è contenuta una involontaria imprecisione che opportunamente correggiamo.

I partigiani bagnolesi i cui nomi figurano nella stele eretta in loro memoria al Colle S. Lucia non persero, per loro fortuna, la vita nel corso dei combattimenti da essi sostenuti contro le truppe nazifasciste. Soltanto due di essi furono feriti in combattimento, Alfredo Cimaglia e Mario D'Onofrio; quest'ultimo, a seguito delle ferite riportate, restò invalido. Gli altri poterono fare ritorno incolumi alle loro case.

A perdere la vita, tra le persone citate nella stele, fu Giuseppina D'Onofrio, inserita negli elenchi ufficiali dei "Caduti per la Libertà". Giuseppina fu uccisa da militari della Wermacht per essersi opposta alla loro razzia nella sua masseria.

Altre donne bagnolesi vittime innocenti della proditoria violenza nazista furono: Olga Pallotta, uccisa mentre era alla finestra della sua casa in via Roma; Filomena Filacchione, uccisa mentre attingeva acqua alla fontana di via Cesare Battisti.